

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA CN5

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DELLA CHIESA 3, 12070 GORZEGNO (CN)
Codice Fiscale	90027830042
Numero Rea	
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE
Settore di attività prevalente (ATECO)	01.70.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	512	577
II - Immobilizzazioni materiali	11.274	16.855
Totale immobilizzazioni (B)	11.786	17.432
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.205	2.355
Totale crediti	2.205	2.355
IV - Disponibilità liquide	746.049	464.719
Totale attivo circolante (C)	748.254	467.074
D) Ratei e risconti	328.201	546.449
Totale attivo	1.088.241	1.030.955
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	-	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	360.809	307.051
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.651	54.084
Totale patrimonio netto	415.460	361.137
B) Fondi per rischi e oneri	19.454	33.554
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.944	53.908
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.635	564.785
Totale debiti	574.635	564.785
E) Ratei e risconti	20.748	17.571
Totale passivo	1.088.241	1.030.955

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.385	232.820
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	309.857	282.172
altri	57.292	27.795
Totale altri ricavi e proventi	367.149	309.967
Totale valore della produzione	566.534	542.787
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.666	29.542
7) per servizi	55.808	66.028
8) per godimento di beni di terzi	4.697	5.544
9) per il personale		
a) salari e stipendi	43.480	42.922
b) oneri sociali	13.463	13.185
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.036	4.923
c) trattamento di fine rapporto	4.036	3.912
d) trattamento di quiescenza e simili	-	1.011
Totale costi per il personale	60.979	61.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.304	8.335
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64	344
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.240	7.991
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.304	8.335
14) oneri diversi di gestione	344.202	317.950
Totale costi della produzione	511.656	488.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.878	54.358
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.328	1.255
Totale proventi diversi dai precedenti	1.328	1.255
Totale altri proventi finanziari	1.328	1.255
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.328	1.255
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	56.206	55.613
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.555	1.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.555	1.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.651	54.084

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio di euro 54.651.

L'Ente, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, co. 1, Codice Civile; non sono stati redatti la Relazione sulla Gestione e il Rendiconto finanziario.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2435-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. (tranne la disposizione di cui al co. 1, n.8).

Le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

La presente Nota integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Il bilancio di esercizio e la Nota integrativa sono stati predisposti in unità di Euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

BILANCIO CON CONTINUITA'

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Sono stati rispettati ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice Civile, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'azienda.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 e dall'art. 2435 - bis del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.701	68.526	74.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.124	51.671	56.795
Valore di bilancio	577	16.855	17.432
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	65	5.581	5.646
Totale variazioni	(65)	(5.581)	(5.646)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.701	68.526	74.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.189	57.252	62.441
Valore di bilancio	512	11.274	11.786

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427, co.1, n.1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzo e imputati direttamente alle singole voci.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le aliquote di ammortamento riflettono l'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità e sono le seguenti:

- Software 20 %
- Altre immobilizzazioni immateriali 8,34%

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non hanno subito modifiche dall'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- Attrezzatura 7,5% - 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 10% - 20%
- Automezzi 20% - 25%

Non sono avvenute dismissioni di cespiti in corso d'esercizio.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo **1983**, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Variazione Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incremento / (Decremento)	Consist. finale	Variazione assoluta	Variazione %
Disponibilità liquide						
	Banca c/c	458.079	281.691	739.770	281.691	61,49
	Posta c/c	6.640	-(361)	6.279	-(361)	-5,44
	Totale	464.719	281.330	746.049	281.330	

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

In particolare sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Variazione Ratei e risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	(Decremento) Incremento	Consis. finale	Variazione assoluta	Variazione %
Ratei e risconti						
	Ratei attivi	541.579	(216.824)	324.755	(216.824)	-40,04%
	Risconti attivi	4.870	(1.424)	3.446	(1.424)	-29,24 %
	Totale	546.449	(218.248)	328.201	(218.248)	

Dettaglio Ratei attivi:

- Contributo regionale danni 2025 euro 277.919
- Contributo provincia 2024 euro 10.908
- Contributo regionale fini istituzionali 2025 euro 26.143
- Contributo provinciale danni 2025 euro 5.795
- Ratei attivi conto transitorio 2025 euro 3.990

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 e dall'art. 2435 - bis del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazione Patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incremento	Decremento	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variazione %
Altre riserve	Ris. diff. arrotondamento unità Euro	2		-2	0	-2	
	Totale	2		-2	0	-2	
Utili (perdite) portati a nuovo	Utile a nuovo (con utili fino al 2017)	307.051	53.758		360.809	53.758	17,51 %
	Totale	307.053	53.758	-2	360.809	53.756	
Utile (perdita) d'esercizio	Utile d'esercizio	54.084		567	54.651	567	1,05%
	Totale	54.084		567	54.651	567	

Fondi per rischi e oneri

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Variazione Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri							
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	33.554	19.454	(33.554)	19.454	19.454	57,98%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Variazione Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
	Fondo TFR	53.908	4.036	0	57.944

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Variazione Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variazione assoluta	Variaz. %
Debiti							
	Fatture da fornitori nazionali	2.314	0	(484)	1.830	(484)	-20,91%
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	21.972	0	(16.002)	5.970	(16.002)	-72,83%
	Fornitori spese rimborsi	1.553	833		2.386	833	53,64%
	Erario c/rite, su redd. lav. dip. e ass.	-			-		
	Erario c/ rit. redd. lav. aut., agenti, rappr.	-			-		
	Esario c/IRES	14	-	-	14		
	INPS dipendenti	1.773		(3)	1.770	(3)	- 0,17%
	INAIL dipendenti /collab.	-			-		
	Enri previdenziali e assistenziali vari	20	6	-	26	6	30%
	Debiti diversi verso terzi	531.960	291.005	(266.200)	556.765	24805	4,66%
	Dipendenti c/ salari	5.179	669		5.848	669	12,92%
	Totale	564.785	292.513	-282.689	574.609	9.824	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In merito invece ai debiti di durata superiore a cinque anni presenti in bilancio, si specifica che il Comitato di Gestione ha disposto di procedere allo storno delle partite in essere a decorrere dal decimo anno dalla loro iscrizione.

Si indicano di seguito le voci specifiche:

- Saldo debiti per danni anno 2016 euro 13.852
- Saldo debiti per danni anno 2017 euro 4.646
- Saldo debiti per danni anno 2018 euro 1.059

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

In particolare sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Variazione Ratei e risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incremento	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti						
	Ratei Passivi	17.571	3.177	20.748	3.177	18,08

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa)

tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

2 impiegate amministrative di cui 1 a tempo pieno e 1 a tempo parziale 50%;

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'Ente non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore del Comitato di Gestione - ad esclusione dei rimborsi chilometrici. Inoltre lo stesso non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che l'Ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che l'Ente non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che ha appostato in bilancio:

- euro 26.143 come contributo regionale fini istituzionali
- euro 277.919 come contributo regionale risarcimento danni
- euro 5.795 come contributo provinciale ZRC.

Codesto Ente ha recepito le modifiche intervenute all'Allegato alla DGR 10-6362 del 28/12/1998 con le quali si prevede che i contributi della Regione per il perseguimento dei fini istituzionali potranno essere utilizzati esclusivamente per la copertura delle seguenti voci di spesa:

- risorse umane;
- spese per acquisto e uso di beni (ad esclusione della spesa riferita al cellulare);
- spese per informazioni;
- spese di funzionamento escluso il rimborso spese viaggio per il Comitato e le spese varie d'esercizio;
- spese obbligatorie;
- spese consulenze professionali.

A tal fine si precisa che il contributo ricevuto nel 2025 relativo all'anno 2024 di euro 26.558 è stato interamente utilizzato per coprire in parte le spese per il personale dipendente che, come si evince dal bilancio, ammontano per il 2025 ad euro 60.980.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comitato di Gestione propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio pari ad euro 54.651.

Nota integrativa, parte finale

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Comitato di Gestione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili GORZEGNO, 16/06/2026

Il Presidente Petrini Chiara